



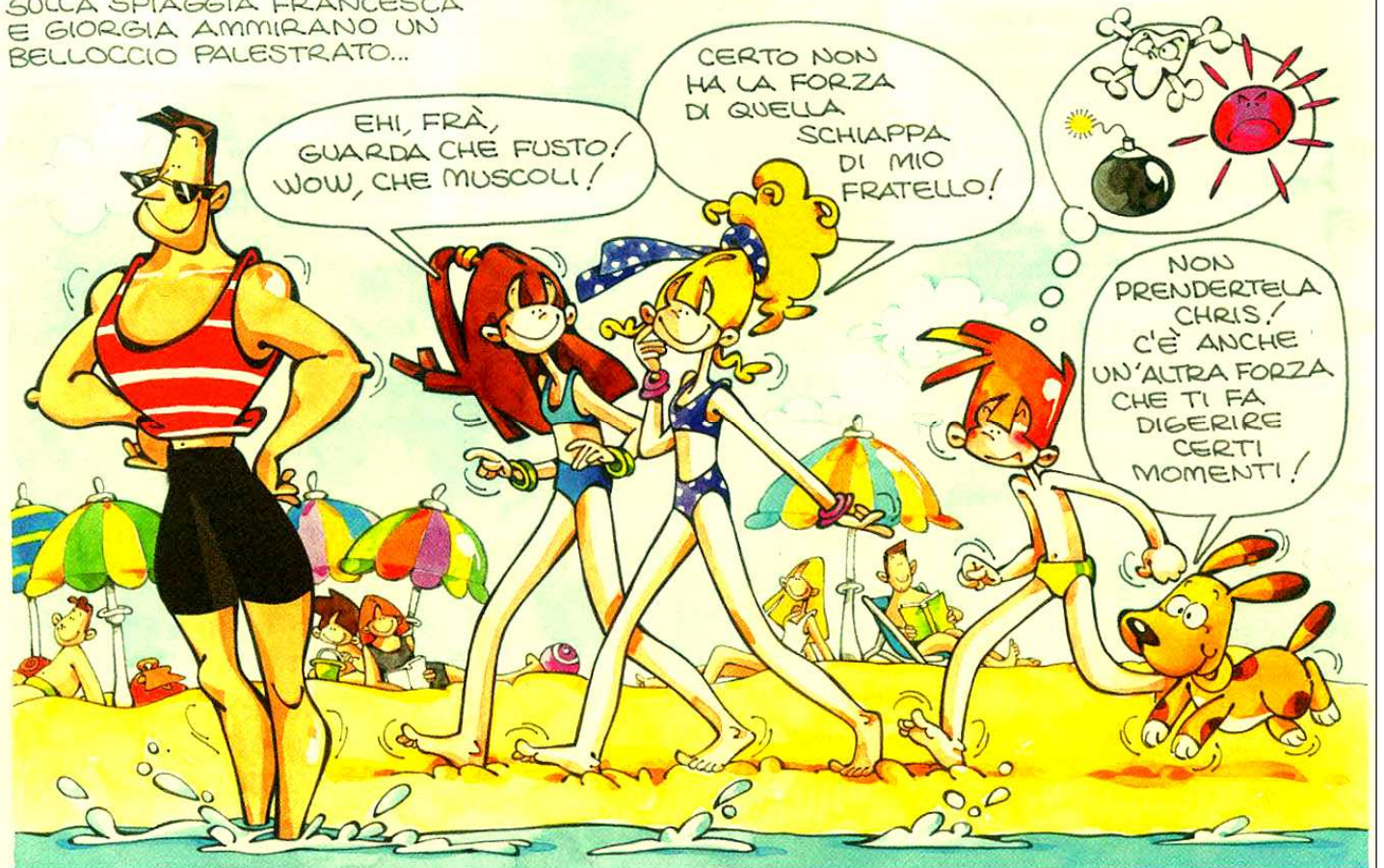
CHECK IN



Il terzo dono LA FORZA NELLA VITA

QUARTA TAPPA

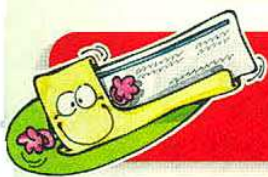
SULLA SPIAGGIA FRANCESCA
E GIORGIA AMMIRANO UN
BELLOCCIO PALESTRATO...



EH, FRÀ,
GUARDA CHE FUSTO!
WOW, CHE MUSCOLI!

CERTO NON
HA LA FORZA
DI QUELLA
SCHIAPPA
DI MIO
FRATELLO!

NON
PRENDERTELA
CHRIS!
C'È ANCHE
UN'ALTRA FORZA
CHE TI FA
DIGERIRE
CERTI
MOMENTI!



carta
d'imbarco



in coda

Forte è uno che fa paura a tutti.
E se qualcuno non è d'accordo
con lui lo riduce a pezzetti come
quelli del wrestling...

(Marco, 9 anni)

I duri spopolano ai botteghini del cinema, fanno il pienone nei match di wrestling, affollano le palestre per scolpire tisci da sballo... La forza fisica non è più un'esclusiva dei maschi; affascina anche le donne. Perché va di moda. Perché se oggi non mostri i muscoli e non colpisci prima, non sei nessuno o finisci al tappeto come una pera cotta. Questo, almeno, insegnano le televisioni, i film, i giochi elettronici e, in troppi casi, anche i genitori. I pugni, le gomitate, i colpi bassi, però, non mettono al sicuro dalle difficoltà e dai «kappaò» che la vita riserva a tutti, senza eccezione. In quei casi bisogna saper perdere, rialzarsi, non arrendersi, andare avanti... L'unico «energetico» che funziona viene da dentro e soprattutto dall'alto: è la Forza dello Spirito di Dio.

Il banco del check-in è aperto da pochi minuti davanti a un lungo serpentone umano. Ci avventuriamo tra le valigie e i passeggeri in attesa del loro turno, per raccogliere qualche impressione sul tema della forza.

Chi è per me veramente forte? Chi non si arrende mai, come i grandi uomini che hanno cambiato il mondo pagando di persona.

(Pino, 34 anni, avvocato)

Chi più dei calciatori? Per dare un calcio al pallone fanno soldi a palate, sono adorati dalle ragazze, si concedono vacanze da sogno... Quelli sì che sono forti!

(Carlo, 15 anni, studente)

Quando penso a una persona forte, rivedo mia madre. Finita la guerra è rimasta sola e senza niente, ma ha tirato su quattro figli come si deve...

(Marzia, 62 anni, casalinga)



allacciate
le cinture

Come si misura la forza di una persona?

Ti sembra giusto che oggi funziona solo la legge del più forte?

Perché si scambia tanto facilmente l'idea della forza con quella della violenza?

Che tipo di forza è quella che alcuni chiamano «non violenza», «forzezza d'animo», «capacità di saper perdere»?



il piano di volo



bagaglio a mano

Il **deserto** è sabbia, pietre, desolazione, mancanza d'acqua, solitudine infinita. Gesù vi si trova da **quaranta giorni**, un'eternità, sotto un sole che picchia randellate e un cielo stellato che di notte si trasforma in un freezer. E, per menu... tanta fame. Un'occasione ghiotta per il nemico («numero uno»), **il diavolo** che affonda i suoi colpi, **tentandolo** per tre volte:

«Giovanotto, se sei davvero il Figlio di Dio, trasforma questi sassi in pane...». «La Bibbia dice che non di solo pane si vive, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» replica Gesù. Uno a zero.

Il diavolo chiede la rivincita. Lo conduce sulla parte più alta del Tempio di Gerusalemme e lo sfida a buttarsi nel vuoto. Dio gli avrebbe mandato gli angeli a sostenerlo come un paracadute.

«Smettila di tentare il Signore Dio tuo». Altro round a favore di Gesù. Con un ...diavolo per capello, Satana gioca l'ultima carta trasportandolo sulla cima di una montagna: «Vedi questi regni. Saranno tutti tuoi se ti butterai in ginocchio ai miei piedi».

Pronta la replica: «Vattene, Satana! Solo Dio si adora e si prega». Tre a zero.



«Vattene, Satana! Solo Dio si adora e si prega». Tre a zero.

(Rielaborato da Matteo 4,1-11).

deserto: è il luogo delle difficoltà, della prova, ma anche il posto ideale per incontrare se stessi e Dio. Per Gesù diventa il ring sul quale si scontra con il suo oppositore, Satana, colui che ostacola il progetto di Dio.

quaranta giorni: richiamano i quarant'anni vissuti dagli ebrei nel deserto prima di approdare alla Terra Promessa.

il diavolo: letteralmente significa «colui che divide in due». Nel Vangelo viene chiamato anche «Beelzebub» (= signore del letamaio). È il nemico per eccellenza, che fa di tutto per rovinare la nostra amicizia con Dio.

tentandolo: con tre «astuzie» Satana (= l'Avversario) vuole portare Gesù fuori dalla strada di fedeltà a Dio. Sono la facile popolarità, il potere, il successo spettacolare. Ma viene scornato...



assistenti di volo

Le due squadre

Ritaglia, con l'aiuto dei compagni, alcune fotografie di personaggi famosi. Incollatele sulla parte sinistra di un cartellone. Altrettanto fate con persone dalla professione meno «vistosa» (volontario, animatore oratorio, infermiere...). Attaccate le loro foto sulla parte destra del cartellone. Accanto ad ognuna di queste foto scrivete la qualità principale che rende «forti» i singoli protagonisti agli occhi degli altri e vostri. Cercate, infine, di stabilire quale di loro è «più forte» (nel senso «spirituale» della parola) in ordine decrescente.



arrivederci

Una forza formidabile

Dopo una vittoriosa campagna militare, **il generale romano** entrò nella capitale alla testa di una fila di nemici catturati. Li avrebbe dati in pasto alle belve del circo per la gioia degli spettatori.

Dal primo giorno di carcere, i prigionieri tentarono di spezzare le catene. Ma presto abbandonarono l'idea. Solo uno di loro, Semet, **decise di non arrendersi**. Lavorò d'astuzia. Osservando l'umidità che grondava dalle pareti, cominciò a sfregare le polsiere di ferro sulla roccia bagnata.

I compagni lo deridevano per quest'impresa impossibile. Ma lui, nonostante la fatica, passava le notti a cercare di limare le manette durissime. Trovava la forza in ciò che da bambino gli aveva insegnato suo padre: «Nei momenti duri tu

mettici tutto quello che puoi, il resto verrà dall'alto».

Venne il giorno della corrida. I prigionieri, incatenati, furono sbranati dai leoni. Semet, invece, si scagliò contro la belva con la catena spezzata, colpendola e tramortendola. L'imperatore, sorpreso dal coraggio e dalla forza di Semet, ordinò di lasciarlo libero. E ai suoi dignitari che gli chiedevano il motivo di tanta clemenza, rispose: «Perché ha sconfitto il più forte di tutti i mali: **la disperazione**».

● Dove sta la vera forza di Semet?

.....

● Perché la disperazione è il più grande di tutti i mali?

.....

«Forza» è una delle parole, Signore, che sento ripetere come un ritornello. «Forza!», urlano i tifosi ai loro campioni. «Forza» grida il capomastro agli operai che battono la fiacca. «Forza» mi ripete tutte le mattine mia madre quando mi butta giù dal letto. «Forza» strillano i compagni quando vogliono pestare qualcuno. «Forza» è anche una delle parole che leggo nelle notizie di guerra e in quelle di cronaca nera. Vorrei avere, Signore, la forza di parlare quando è ora, di portare a termine un compito che non mi va giù, di perdonare chi mi prende in giro, di pregarti tutti i giorni, di non pensare solo ai miei interessi, ma di aiutare gli amici scartati da tutti. Vorrei avere, se non l'hai capito, la forza che avevi Tu quando non ti prendevano sul serio, ti sottevano e ti pestavano a sangue, quando hai mandato a stendere il diavolo per non cadere nella sua trappola. Quella forza, insomma, che viene dall'Alto, dal tuo Santo Spirito, amico tuo e amico nostro.

F O R Z A , r a g a n n i !